
Migranti: Conille (Unicef), “in America Latina e nei Caraibi dimensioni senza precedenti della crisi migratoria dei bambini, urge una forte risposta umanitaria”

Secondo il Child Alert dell'Unicef lanciato oggi, in America Latina e nei Caraibi almeno 29.000 bambini hanno compiuto la pericolosa traversata del Darién nel 2021. Si stima che 40.000 bambini abbiano affrontato la traversata nel 2022 e più di 60.000 bambini abbiano attraversato la giungla del Darién nei primi otto mesi del 2023, la metà dei quali di età inferiore ai 5 anni, rendendolo l'anno con il maggior numero di attraversamenti di bambini mai registrato. Nel frattempo, è aumentato anche il numero di bambini rifugiati e migranti fermati al confine meridionale degli Stati Uniti. La United States Customs and Border Protection (CBP) ha registrato più di 149.000 attraversamenti di bambini nell'anno fiscale 2021 e più di 155.000 nell'anno fiscale 2022. Secondo la CBP, nei primi sette mesi dell'anno fiscale 2023 sono entrati nel Paese più di 83.000 bambini. “I rischi fisici lungo le rotte migratorie irregolari sono innumerevoli, soprattutto per i bambini. Oltre ai terreni pericolosi che attraversano – dalla giungla ai fiumi, dalle linee ferroviarie alle autostrade – i bambini possono anche incorrere in violenze, sfruttamento e abusi”, denuncia l'Unicef che ha lanciato un appello per 160,5 milioni di dollari per soddisfare i bisogni umanitari dei bambini rifugiati e migranti in Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Repubblica Dominicana, Ecuador, Guyana, Perù, Trinidad e Tobago e Uruguay. Ad agosto 2023, l'Unicef ha ricevuto meno del 20% (circa 32,5 milioni di dollari) dei fondi necessari. L'Unicef chiede inoltre 142,31 milioni di dollari per i bambini e le famiglie sulla rotta migratoria attraverso l'America Centrale e il Messico nel 2023. Ad agosto, l'Unicef ha ricevuto solo il 26% di questi fondi tanto necessari. “Le dimensioni senza precedenti della crisi migratoria dei bambini in America Latina e nei Caraibi richiedono urgentemente una risposta umanitaria più forte e l'espansione di percorsi migratori sicuri e regolari per i bambini e le famiglie, per aiutare a proteggere i loro diritti e il loro futuro, indipendentemente dalla loro provenienza”, ha dichiarato il direttore dell'Unicef per l'America Latina e i Caraibi, Garry Conille.

Alberto Baviera